

Ecobonus, con 3,5 miliardi investiti tagli record alle bollette e allo smog

VITO DE CEGLIA

Se dal 2019 il raggio di osservazione si allarga ai 13 anni di vigore della misura e agli altri incentivi, i risultati nella battaglia a sprechi e inquinamento si mostrano ancora più evidenti. L'analisi di Enea

Superano i 42 miliardi di euro gli investimenti per interventi di riqualificazione energetica in Italia dal 2007, di cui 3,5 miliardi solo nel 2019. Con un risparmio complessivo di circa 17.700 GWh/anno, di cui poco più di 1.250 GWh/anno nel 2019. Sono i numeri che riassumono i benefici di 13 anni di Ecobonus, il meccanismo introdotto nel 2007 per incentivare l'efficienza energetica negli usi finali. Benefici che Enea ha cercato di analizzare nel nono rapporto annuale sull'efficienza energetica e nell'undicesimo rapporto annuale sulle detrazioni fiscali per interventi di risparmio energetico e utilizzo di fonti di energia rinnovabili negli edifici esistenti.

EMISSIONI E BOLLETTA

Grazie a questa detrazione fiscale e ad altre tipologie di incentivo, premette Enea, nel 2019 sono stati ottenuti risparmi per 250 milioni di euro sulla bolletta energetica nazionale e una riduzione delle emissioni di CO2 di oltre 2,9 milioni di tonnellate. I due rapporti, peraltro, evidenziano risultati molto positivi nel 2019 anche per altre tipologie di incentivo: il conto termico, destinato principalmente a

iniziative per l'efficienza e per le rinnovabili nella PA, ha registrato un balzo in avanti del 68% rispetto al periodo 2013-2018 con 114 mila richieste totali e un incremento del 29% rispetto al 2018 delle incentivazioni ottenute con un totale pari a 433 milioni di euro; i certificati bianchi, volti ad incentivare l'efficienza nelle imprese, hanno consentito di risparmiare oltre 3,1 Mtep/anno dal 2011.

RISPARMIO ENERGETICO

I numeri di Enea dicono anche che nel 2019 è stato centrato al 77,2% l'obiettivo di risparmio energetico, indicato dal Piano d'Azione Nazionale per l'Efficienza Energetica e dalla Strategia Energetica Nazionale. A livello settoriale, il residenziale ha già superato il target indicato, l'industria è ben oltre la metà del percorso (61,9%), i trasporti hanno raggiunto la metà dell'obiettivo (50,4%), mentre il terziario, PA compresa, è a meno di un terzo dal target (29,4%). Tra gli strumenti che hanno consentito il raggiungimento di questi risultati figurano anche le diagnosi energetiche, fondamentali per ottimizzare gli interventi di efficienza energetica nelle imprese (e non solo). A dicembre 2019 sono state

L'opinione

I risultati evidenziano che l'efficienza energetica è una leva per risparmiare energia, ridurre le bollette, contrastare l'inquinamento e per creare occupazione

FEDERICO TESTA
PRESIDENTE DELL'ENEA

1 Villa Panza a Varese ospita un'importante collezione di arte contemporanea

A&F SEGUI ENERGITALIA ANCHE SU: ENERGITALIA.COM



presentate circa 11.200 diagnosi: se fossero realizzati gli interventi individuati, fa notare Enea, si otterrebbe un risparmio totale di 3,7 Mtep/anno, ripartiti soprattutto in minori consumi elettrici (29%), termici (7%) e di carburante (30%).

RIPARTENZA POST-COVID

«I risultati evidenziano che l'efficienza energetica è una leva efficace per risparmiare energia, ridurre le bollette, contrastare le emissioni inquinanti, ma anche per la crescita e l'occupazione. In questa fase di ripartenza post-Covid dobbiamo saper cogliere al meglio queste opportunità e iniziative come il superbonus che vanno nella giusta direzione» ha dichiarato il presidente dell'Enea Federico Testa. «Ampliare il raggio di azione degli interventi consentirà di amplificare le ricadute dell'efficienza e creare una filiera nazionale della white economy, rilanciando comparti strategici come l'edilizia e la produzione di beni e servizi. Enea, anche come Agenzia nazionale per l'efficienza energetica, è impegnata a 360 gradi in questa sfida che comprende la rigenerazione urbana, la riqualificazione degli immobili più degradati e il contrasto alla povertà energetica,

una nuova forma di povertà e rischio sociale che, purtroppo, riguarda un numero sempre maggiore di famiglie».

INDUSTRIA E RESIDENZIALE

Per quanto riguarda l'industria, Enea osserva che è stata fatta un'attività molto focalizzata sul settore, grazie all'articolo 8 del Decreto 102, che prevedeva l'obbligo delle industrie energivore di effettuare la diagnosi energetica e soprattutto realizzare gli interventi a breve e lungo termine. «Oggi, abbiamo un grande potenziale a questo riguardo di circa 1,6 Mtep per gli interventi a breve termine e 3,6 Mtep per gli interventi a lunga scadenza», ha sottolineato Ilaria Bertini, direttore Dipartimento Unità per l'Efficienza Energetica di Enea. Parlando dei buoni risultati ottenuti dal residenziale, invece, l'esperta ha ricordato che «il parco immobiliare italiano è ancora piuttosto inefficiente, il 70% circa degli immobili si trova in una classe energetica molto bassa».

IL SUPERBONUS

Con l'ingresso del superbonus, l'obiettivo del governo è quello di ridurre quella percentuale il più possibile: la misura nasce infatti

con l'intenzione di creare una filiera che, dal cittadino, che è il beneficiario del meccanismo, arriva fino alla banca, che può finanziare e acquisire la cessione del credito, passando attraverso le figure dei professionisti che vengono coinvolti, sia i progettisti sia di coloro i quali dovranno asseverare i lavori effettuati e garantire il rispetto dei requisiti della norma, ovvero l'ottenimento del salto di due classi energetiche e la congruità delle spese esposte rispetto ai prezzari di riferimento. Naturalmente, un ruolo importante è anche quello degli istituti finanziari, che siano le Esco o le banche, incaricate di acquisire il credito.

«La presenza di tutti questi protagonisti della filiera consente che questi esercitino anche una funzione di controllo l'uno rispetto all'altro, affinché il processo vada avanti secondo la conformità. Occorre, infatti, sottolineare il vantaggio enorme per il cittadino, l'aumento di valore dell'immobile, che viene sostenuto con i soldi dello Stato, che rende quindi necessario che questi interventi vengano effettuati a regola d'arte e, soprattutto, secondo i requisiti richiesti» ha concluso Bertini.

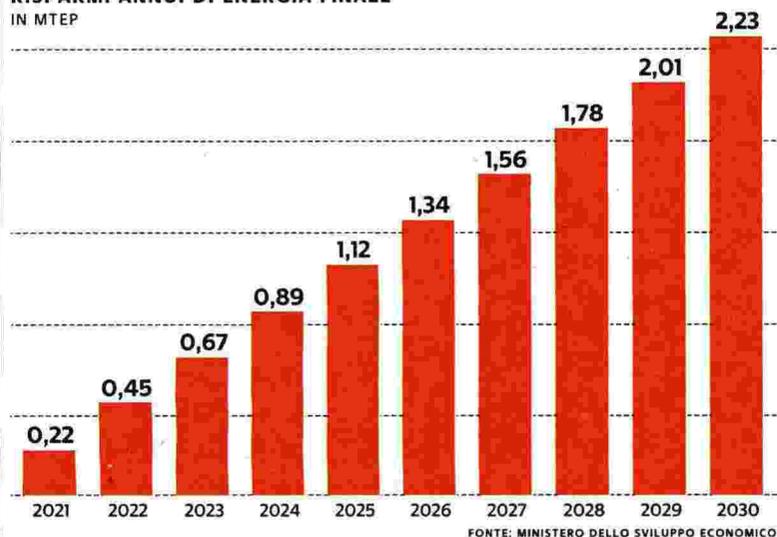
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Inumeri



**IRISULTATI
DEL MECCANISMO DEI CERTIFICATI BIANCHI**

**RISPARMI ANNUI DI ENERGIA FINALE
IN MTEP**



RIPARTIZIONE DEL BUDGET PUBBLICO IN R&S IN CAMPO ENERGETICO

